



42ª Sessione di Formazione Ecumenica  
Chianciano, 23-29 luglio 2005

## **"SE AVESTE FEDE QUANTO UN GRANELLO DI SENAPE..."**

### **COMUNICATO STAMPA**

**Conclusa la 42ª Sessione di Formazione Ecumenica del SAE.**

**Simone Morandini: "Una comunità credente che impara a far convivere l'unità e le differenze".  
Pubblicati gli atti della Sessione 2004: "La speranza che non delude".**

Chianciano, 29 luglio 2005 – Si è conclusa oggi la 42ª Sessione di Formazione Ecumenica del Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) dal titolo "Se aveste fede quanto un granello di senape...", che ha visto la presenza di circa 400 partecipanti, tra momenti di meditazione biblica, condivisione liturgica e dibattito.

Questa mattina la meditazione biblica del teologo valdese Paolo Ricca ha preso spunto dal versetto di Lc 18:8: "Quando il Figlio dell'uomo tornerà, troverà egli la fede sulla terra?" Considerando un buon segno il fatto che la Sessione si concluda con una domanda, perché le domande aiutano la fede a restare viva e a crescere, Ricca ha parlato delle fedi che Gesù non cerca, cioè delle fedi granitiche che si sposano alle guerre sante, e della fede che invece cerca, ovvero quella che egli ha vissuto e insegnato, la fede che non si rassegna all'ingiustizia.

Sono seguite le relazioni dei dodici gruppi di lavoro, che hanno affrontato il tema della fede sotto molteplici punti vista, tra i quali la fede nelle figure di Abramo e di Gesù, la fede e la chiesa, la questione della giustificazione, la trasmissione della fede di generazione in generazione, il rapporto tra annuncio della fede e dialogo tra le fedi, nonché il legame tra fede e letteratura, scienza e pace.

La Sessione si è chiusa con la relazione dei due moderatori, nonché membri del comitato esecutivo del SAE, il cattolico Simone Morandini e il protestante Gioachino Pistone. Nel ricordare l'elemento di affidamento, fiducia e dono che caratterizza la fede, Morandini ha sottolineato nei partecipanti alla Sessione "la forte dimensione di comunità credente che impara a far convivere l'unità con le differenze". Pistone ha aggiunto che la dimensione della fede travalica quella della storia e, richiamando l'affermazione di Lutero che "tutto dipende dalla fede", ha detto che "la fede significa affidarsi a Dio per agire, significa confidare: la fede è certezza della speranza".

Sono stati inoltre presentati gli atti della Sessione dell'anno scorso: "La speranza che non delude. Se tarda attendila perché presto verrà (Ab 2,3)", a cura del Segretariato Attività Ecumeniche, ed. Ancora, Milano 2005. "La speranza di cui stiamo ragionando, scrive Paolo Naso nella presentazione del volume, non è statica, fissa, consolidata in una forma dogmatica, è una speranza in azione, viva, fluida, perciò difficile, perché ciò che è solido si può afferrare, ciò che è fluido ci sfugge. Noi siamo – spero –, continua Naso, appassionatamente posti alla ricerca di questo fluido che, proprio per la sua forza, è davanti a noi". Il volume contiene numerosi contributi, tra i quali quelli di Paolo Ricca, Giuseppe Laras, Piero Stefani, Giovanni Vian, Giuseppe Platone, Angelo Pellegrini, Fulvio Ferrario.

\* Il SAE, nato nel 1947 su iniziativa di Maria Vingiani, fu costituito ufficialmente durante il Concilio Vaticano II come "associazione interconfessionale di laici per l'ecumenismo a partire dal dialogo ebraico-cristiano". I soci sono solo laici di diverse confessioni cristiane, per lo più cattolici, ma anche protestanti e ortodossi. Il SAE si articola in gruppi cittadini e regionali, che organizzano incontri di studio e preghiera.

**SAE – Segretariato Attività Ecumeniche**

Piazza S.Eufemia 2, 20122 Milano

tel. 02.878569; fax 02.86465294

[www.saenotizie.it](http://www.saenotizie.it); [segreteria@saenotizie.it](mailto:segreteria@saenotizie.it)